

chiuse e surrealistiche; alternanza che pone il poeta al di là di scuole o gruppi. E non dobbiamo farci prendere dal preconetto regionalistico. La poesia non regionalistica di Bodini non è peggiore né migliore dell'altra. Si tratta di un nuovo corso, sullo stesso binario di onestà e di ricchezza poetica. Chi parlasse di mutamenti sarebbe veramente fuori strada e mostrerebbe di non aver capito molto. Il mutamento è in gran parte epidermico e formale. Forse il fuoco immaginifico e terragno si è surrealizzato, qui; ma chi non ricorda *Linda Gutierrez*, chi non ricorda il filone surrealista e barocco della *Luna dei Borboni*? Non tutto della *Luna* poteva ricondursi all'immagine del tramonto da bestia macellata, ormai quasi proverbiale.

Francesco LALA

---

#### ERRATA-CORRIGE

*Nell'articolo che apre questo fascicolo (su La ricostruzione bizantina di Taranto) si sono riscontrati alcuni errori tipografici, che preghiamo il lettore di correggere. A p. 398 nota 12, r. 15, 'antière', corr.: 'entière'; ivi, r. 23, 'è la suite', corr.: 'à la suite'; ivi, r. 24, il punto e virgola dopo 'Phocas' va virgola; r. 25, 'semple', 'semble'. A p. 406, r. 4 dall'alto, chiudere la parentesi dopo 'a Bari'. A p. 408, r. 7 dal basso, 'Au-al-Qāsim', corr.: Abū-al-Qāsim' e, alla nota 27, 'Holtzman' va 'Holtzmann', mentre i due punti e virgole alla fine del 2° rigo sono virgole. In fine, a p. 409, ult. rigo, a 'nell'epistola' segue 'al vescovo Onorio'.*

---